



SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

CdS SCIENZE UMANISTICHE PER LA COMUNICAZIONE

Composizione del Gruppo di Riesame

- Prof.ssa Roberta Lanfredini (Presidente del CdS, Responsabile del Riesame)
- Prof. Neri Binazzi (Responsabile AQ, Docente del CdS)
- Prof. Silvano Zipoli Caiani (Docente del CdS)
- Dott.ssa Laura Scarpellini (laura.scarpellini@humancompany.com; Membro del Comitato di Indirizzo)
- Elisa Buricchi e Ermira Caca (Studentesse del CdS in Scienze Umanistiche per la Comunicazione)

Ruolo	Compiti	Nome e Cognome
Presidente	Coordinazione del lavoro e visione/correzione finale del RdR	Roberta Lanfredini
Responsabile QA	Coordinazione dei dati raccolti per le sezioni A1, A2 e A3 RRA, visione della loro analisi e proposta delle azioni correttive	Neri Binazzi
Presidente	Analisi e commento delle informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'ANS e degli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)	Roberta Lanfredini
Presidente-Responsabile QA	Analisi e commento degli indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016) e degli indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento)	Benedetta Baldi - Neri Binazzi

Presidente-Responsabile QA	Analisi e commento degli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016) e degli indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)	Benedetta Baldi-Neri Binazzi
Responsabile QA	Analisi e commento degli indicatori di soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento)	Neri Binazzi
Membro QA	Docente del CdS	Silvano Zipoli Caiani
Membro	Coordinamento con il mondo del lavoro	Laura Scarpellini
Membro	Coordinamento con il mondo del lavoro e lauree secondo livello	Irene Micali
Membro	Rappresentanti degli studenti	Elisa Buricchi e Ermira Caca

Il CdS in Scienze Umanistiche per la Comunicazione si dimostra sempre attrattivo come emerge dai dati relativi agli avvii di carriera (499 nel 2022, sebbene con un calo di circa 60 immatricolati rispetto all'anno precedente) e da quelli delle immatricolazioni pure (373 nel 2022, con un calo c.s.). Il totale degli iscritti nel 2022 (iC00d) risulta di 1492 unità.

Gruppo A - Indicatori Didattica

Gli indicatori mostrano che il parametro relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la normale durata del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'a.s. (iC01) si è alzato di oltre 10 punti percentuali rispetto ai valori precedenti (38% nel 2018 contro 48% nel 2022) attestandosi sui valori percentuali dell'area geografica sebbene inferiore a quello nazionale. La percentuale di laureati entro la normale durata del corso (iC02) è aumentata, passando da 51% nel 2018 a 56% nel 2022, rimanendo però ancora inferiore alla media di area e nazionale. In leggero aumento anche la percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre regioni (20%) anche se inferiore rispetto ai dati di Area (24%) e a quelli nazionali (22%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC05, relativo al rapporto tra studenti regolari e docenti, notiamo che, sebbene in miglioramento, anche per il 2022 è presente un forte scarto tra i dati del nostro CdS (52%), quelli di Area (28%) e quelli nazionale (29%). L'indicatore (ic27) sul rapporto docenti/ studenti



evidenzia una percentuale per il CdS pari a 163% contro un dato di area di 62% e un dato nazionale del 58% denunciando un gravissimo problema di 'sostenibilità'. In merito all'ic08, notiamo che la percentuale dei docenti di ruolo dei SSD di base e caratterizzanti si è notevolmente ridotta (76%) rispetto ai dati del 2018 (85%) e risulta così molto inferiore rispetto ai valori di Area (92%) e a quelli nazionali (84%). Questo peggioramento relativo all'indicatore ic08 unito al dato negativo ormai strutturale del rapporto tra studenti regolari e docenti (ic05) denuncia un problema molto serio che va avanti da molti anni e che richiede una soluzione non più rinviabile.

I risultati relativi agli indicatori di occupazione a un anno dalla laurea (ic06: 41% CdS) sono positivi e superiori rispetto a quelli di Area (35%) e a quelli nazionali (39%). Gli indicatori ic06BIS (Percentuale dei laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) e ic06TER (Percentuale dei laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) riportano una percentuale di ingresso nel mondo del lavoro a un anno dal conseguimento del titolo, pari rispettivamente al 38% e al 66% sono in aumento.

Aree migliorate:

- o percentuale di laureati entro la normale durata del corso per raggiungere la media nazionale.
- o percentuale di studenti iscritti entro la normale durata del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s., per raggiungere la media nazionale.

Criticità maggiore:

- o rapporto tra studenti regolari e docenti e quello pesato per ore di docenza.

Azioni di miglioramento intraprese:

- o il CdS chiede da tempo il potenziamento del corpo docente del Corso e insisterà in questa richiesta;
- o il CdS si è dedicato da tempo allo sdoppiamento dei corsi obbligatori;
- o il CdS ha dedicato da tempo grande attenzione alla distribuzione del carico didattico tra i semestri e al coordinamento tra SSD e aree disciplinari;

- o il CdS ha ampliato l'offerta didattica introducendo altre discipline (alcune purtroppo solo per mutuaione);
- o il CdS, anche grazie al contributo dei tutor, tiene costantemente monitorata la carriera degli studenti e interviene in modo rapido rispetto ai problemi riscontrati;
- o il docenti del CdS sono tutti coinvolti nel cercare di agevolare il percorso regolare degli studenti e nel sollecitarli a segnalare tempestivamente le criticità riscontrate;
- o il CdS tiene rapporti costanti con i membri del Comitato d'Indirizzo anche al di fuori delle riunioni istituzionali (il Comitato di Indirizzo congiunto con la LM sta dando ottimi risultati anche riguardo alla percezione di 'continuità' tra il triennio e la laurea magistrale);
- o il CdS si confronta costantemente con i rappresentanti degli studenti e con i tutor del CdS per migliorare la capacità e la velocità di intervento e di risposta alle criticità segnalate dagli studenti.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Dopo un netto decremento percentuale dei cfu conseguiti all'estero, questi si attestano nel 2022 di nuovo sul 6%, dato tuttavia inferiore alle medie locali e nazionali. La percentuale di laureati entro la normale durata del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero è sensibilmente diminuita (2022: 65%; 2021: 93%) risultando di poco inferiore a quella di area e nazionale. Superiore alla media di area e nazionale è invece il dato relativo alla percentuale di studenti iscritti al I anno di CdS che hanno conseguito il titolo di studio all'estero (CdS 2020: 36%; Area: 24%; nazionale: 23%).

Aree migliorate:

- o percentuali di cfu conseguiti all'estero.

Azioni di miglioramento intraprese:

- o promozione tra gli studenti del I e del II anno del bando LLP/Erasmus ed Erasmus Placement: la responsabilità e l'attuazione di questa azione riguardano l'intero CdS e il Delegato Erasmus+;
- o attribuzione di un punto ulteriore al voto di laurea come premio di internazionalizzazione per almeno 12 CFU conseguiti in Erasmus+.



Gruppo E, ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Si osserva che la percentuale di cfu acquisiti al I anno su cfu da Conseguire è pari al 62%, dato questo superiore ai valori locali e nazionali. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (ic14: 71%) è superiore alle medie locali (69%) e analoga a quella nazionale (74%), inoltre, tra questi, coloro che proseguono avendo acquisito almeno 20 cfu o 1/3 dei crediti è pari al 67% ed è superiore alle medie locali e nazionali inoltre, tra questi, coloro che proseguono avendo acquisito almeno 40 cfu o 2/3 dei cfu al I anno (ic16 e 16bis) sono il 49%, in leggero calo rispetto all'anno precedente, ma leggermente superiori ai valori locali e nazionali (45%). L'indicatore (ic18) che registra la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS (anno 2022) mostra percentuali in netto aumento e simili rispetto ai dati di Area e nazionali.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione

Il primo indicatore di approfondimento circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere evidenzia per il 2022 una diminuzione della percentuale di abbandoni tra il primo e il secondo anno (da 37% a 31%). La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (ic21) è in aumento, passando dal 70% del 2021 all'80% del 2022. La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è in leggero calo ma in linea con le medie nazionali e locali.

Riguardo alla soddisfazione l'indicatore (ic25) mostra che i laureati complessivamente soddisfatti del CdS sono cresciuti dall'ultima rilevazione (88% del 2022) e si stanno avvicinando alle percentuali di Area (89%) e nazionali (90%).

Riguardo al terzo indicatore di approfondimento sulla consistenza e qualificazione del corpo docente che analizza il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per ore di docenza (ic27: 163% contro 62% Area e 58% nazionale) e a quello studenti iscritti al I anno/docenti di insegnamenti al I anno, pesato anche qui per ore di docenza (ic28: 164% contro 54%% di Area e 55% nazionale), si evidenzia ancora un forte scarto che suggerisce una richiesta urgente di potenziamento delle risorse di docenza per il corso anche in corrispondenza dei dati sempre in crescita relativi alle nuove iscrizioni.

Le maggiori criticità riguardano sempre la ‘sostenibilità’ del CdS rispetto al rapporto docenti/ studenti. Queste criticità non possono essere riconducibili all’operato del CdS che continua a chiedere un potenziamento del corpo docente e un attento monitoraggio della situazione delle infrastrutture.

Fotografia complessiva di sintesi del CdS anche rispetto agli indicatori di approfondimento della didattica

Punti di forza e aree nelle quali si osserva un miglioramento:

- Forte attrattività del CdS.
- Buono il tasso di occupazione dopo il I anno dal conseguimento del titolo (L).
- Migliorata la percentuale di laureati entro la normale durata del CdS.
- Migliorati i dati di internazionalizzazione.
- Buona la percentuale di soddisfazione rispetto al CdS e al rapporto con i docenti.

Criticità:

- Bassa percentuale dei docenti di ruolo dei SSD di base e caratterizzanti.
- Inadeguato rapporto tra studenti regolari e docenti.

Attività da intraprendere per superare le criticità riscontrate:

Al fine di superare le criticità riscontrate, appare ragionevole operare su due versanti.

Dal punto di vista della qualificazione del personale docente, in relazione alla numerosità degli iscritti al CdS, occorre procedere allo sdoppiamento di alcuni corsi e all’introduzione di nuovo personale docente. Per questo il CdS continuerà ad avanzare proposte ai competenti organi di Ateneo.

Al fine di migliorare la qualità del percorso formativo, occorre promuovere una riorganizzazione razionale dell’offerta del CdS che tenga in considerazione le specificità proprie delle scienze della comunicazione. In particolare, pare opportuno valorizzare percorsi formativi che, nel corso del triennio, consentano di individuare specifici interessi disciplinari, tematici e applicativi. Il Consiglio di CdS si impegna a discutere il modo di realizzare tale iniziativa.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE